



## Preparazione al sacramento del matrimonio



## **1. Introduzione**

Il Sacramento del Matrimonio <sup>1</sup> ci conduce nel cuore del disegno di Dio, che è un disegno di alleanza col suo popolo, con tutti noi, un disegno di comunione. All'inizio del libro della Genesi, il primo libro della Bibbia, a coronamento del racconto della creazione si dice: «Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò ... Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne» (*Gen1,27; 2,24*). L'immagine di Dio è la coppia matrimoniale: l'uomo e la donna; non soltanto l'uomo, non soltanto la donna, ma tutti e due. Questa è l'immagine di Dio: l'amore, l'alleanza di Dio con noi è rappresentata in quell'alleanza fra l'uomo e la donna. E questo è molto bello! Siamo creati per amare, come riflesso di Dio e del suo amore. E nell'unione coniugale l'uomo e la donna realizzano questa vocazione nel segno della reciprocità e della comunione di vita piena e definitiva.

Quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si “rispecchia” in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi. Anche Dio, infatti, è comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza. La Bibbia usa un'espressione forte e dice «un'unica carne», tanto intima è l'unione tra l'uomo e la donna nel matrimonio. Ed è proprio questo il mistero del matrimonio: l'amore di Dio che si rispecchia nella coppia che decide di vivere insieme. Per questo l'uomo lascia la sua casa, la casa dei suoi genitori e va a vivere con sua moglie e si unisce tanto fortemente a lei che i due diventano – dice la Bibbia – una sola carne.

San Paolo, nella Lettera agli Efesini, mette in risalto che negli sposi cristiani si riflette un mistero grande: il rapporto instaurato da Cristo con la Chiesa, un rapporto nuziale (cfr *Ef5,21-33*). La Chiesa è la sposa di Cristo. Questo è il rapporto.

---

<sup>1</sup> Insegnamenti sulla liturgia del Santo Padre Francesco – Il matrimonio



Questo significa che il Matrimonio risponde a una vocazione specifica e deve essere considerato come una consacrazione (cfr *Gaudium et spes*<sup>2</sup> e *Familiaris consortio*,<sup>3</sup>). E' una consacrazione: l'uomo e la donna sono consacrati nel loro amore. Gli sposi infatti, in forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione, perché possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa, continuando a donare la vita per lei, nella fedeltà e nel servizio.

È davvero un disegno stupendo quello che è insito nel sacramento del Matrimonio! E si attua nella semplicità e anche nella fragilità della condizione umana. Sappiamo bene quante difficoltà e prove conosce la vita di due sposi... L'importante è mantenere vivo il legame con Dio, che è alla base del legame coniugale.

Per questo motivo è importante, crediamo necessario ma certo non sufficiente, prepararsi a questo Sacramento, di cui la celebrazione è solo l'inizio, attraverso un percorso di scoperta di questa opera di Dio in cui si è chiamati in maniera proattiva alla creazione.

Non un corso ma un percorso nel quale, attraverso momenti di condivisione, di ascolto reciproco e di preghiera, ci viene svelata questa "Vocazione". Nessun pretesa scolastica dunque, ma il desiderio di sostenerci nella fede guidati dalla parola di Dio e confortati dalla reciproca testimonianza.

Percorso comunitario perché è nella fede della Chiesa che riceviamo la nostra fede. La Chiesa è infatti la famiglia dei battezzati adunata dallo Spirito nella assemblea liturgica. Ci incontriamo per chiedere a Dio il dono della fede.

L'itinerario è articolato in **specifici incontri** che ci condurranno attraverso l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio alla celebrazione del Sacramento del Matrimonio. Ogni incontro ha una durata approssimativa di 60/70 minuti e si tiene nei locali della parrocchia (orario comunicato dal Parroco).

Sono previsti anche dei ritiri domenicali (ad uno di questi saranno invitati anche i testimoni).

---

<sup>2</sup> Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo– *GAUDIUM ET SPES - Par 48*

<sup>3</sup> Esortazione apostolica *FAMILIARIS CONSORTIO* – Par. 56

---



## **1.2 Cosa è necessario**

Il matrimonio è celebrato in Chiesa davanti ad un sacerdote, alla presenza di almeno due testimoni. Ha effetti civili. Il vincolo religioso è indissolubile

### **Documenti**

I documenti da presentare sono i seguenti:

- Attestato di frequenza al corso prematrimoniale (seguito presso una delle parrocchie di provenienza oppure in una terza a scelta);
- Certificato di battesimo e cresima (depositato nella chiesa in cui si è stati battezzati);
- Certificato di cresima (se non è annotato nel documento precedente);
- Esame del fidanzato/fidanzata con l'eventuale vidimazione della Curia. Gli sposi devono essere interrogati, durante il cosiddetto consenso, in sedi separate dal parroco dell'uno o dell'altra (a discrezione degli sposi);
- Prova di stato libero con due testimoni o, in assenza di questi, con giuramento: è necessario quando uno dei due sposi è stato residente in un'altra diocesi, dopo aver compiuto il sedicesimo anno di età. La prova di stato libero spetta al parroco, che raccoglie la testimonianza di due persone che hanno conosciuto lo sposo o la sposa nel periodo in cui ha avuto la residenza in un'altra diocesi. Nel caso in cui non vi fossero testimoni, la prova avviene tramite giuramento dell'interessato.

Oltre ai documenti religiosi, sono necessari anche i seguenti documenti civili:

- Estratto dell'atto di nascita;
- Certificato contestuale rilasciato dal Comune di residenza;
- Certificato di stato civile;
- Certificato di cittadinanza;
- Certificato di residenza;
- Pubblicazioni civili in Municipio;
- Dichiarazione di assenza d'impedimenti di matrimonio, rilasciata dal Comune di nascita.

**Tutti i documenti devono essere consegnati per tempo al Parroco.**



## **Le pubblicazioni**

Le pubblicazioni vanno esposte in parrocchia o in entrambe se gli sposi appartengono a due chiese differenti. E' il parroco che affigge le pubblicazioni e chiede le pubblicazioni civili al Municipio. Le pubblicazioni dovranno rimanere esposte per due settimane successive e dovranno riportare le generalità degli sposi e il luogo in cui si terrà la cerimonia. Se la diocesi prescelta è differente dalla propria, il Parroco rilascerà un modulo vidimato dalla Curia che andrà consegnato alla Parrocchia prescelta per poter procedere al matrimonio.

## **Il regime patrimoniale**

Il matrimonio comporta automaticamente il regime patrimoniale di comunione dei beni (solo per gli acquisti effettuati dopo il matrimonio). I coniugi possono scegliere il regime di separazione dei beni, dichiarandolo all'atto del matrimonio, oppure dopo, davanti a un notaio. In caso di separazione dei beni ciascun coniuge rimane proprietario esclusivo anche dei beni che ha acquistato dopo il matrimonio.

Se esiste un divorzio precedente, non è necessario presentare alcun documento, ma occorre accertarsi che la situazione anagrafica sia aggiornata, prima di avviare la procedura di pubblicazione (i controlli vengono effettuati direttamente presso l'Ufficio Matrimoni).

### **1.3 A chi mi devo rivolgere**

Al Parroco Don Ernesto

***Per prendere appuntamento con il Parroco: Segreteria Parrocchiale nei seguenti orari 9.30-11.30 oppure 16.30 - 19.30***